

# diffidare dei solidali a date alterne

## diffidare

da 'Altranarrazione'



*Assistiamo ad un momento di grande mobilitazione sociale. Stiamo conoscendo tanti nuovi difensori degli oppressi. Una moltitudine, finora sconosciuta e silente, avanza ed esce allo scoperto mettendoci faccia e firma. Si recuperano parole e simboli come Resistenza e Costituzione che parevano destinati ad essere superati (dall'Europa del pensiero unico finanziario) o smantellati (attraverso referendum). Sulla c.d. stampa, sui social, durante gli apericena o il fitness, si moltiplicano le prese di posizione sdegnate. In questi giorni percepiamo una diversa consapevolezza e tentativi di riscatto:*

*hanno scoperto la categoria dei poveri. Si schierano con convinzione dalla loro parte chiedendo maggiori finanziamenti. Contrordine: non sono più quelli che stanno sul divano a bivaccare;*

*hanno scoperto la categoria dei disoccupati, dei precari, dei neet, dei riders e si schierano con convinzione dalla loro parte chiedendo salario minimo garantito, tutele assicurative, piani per l'occupazione. Contrordine: agevolare il licenziamento, rimuovendo l'art. 18, crea lavoretti, non lavoro;*

*hanno scoperto le periferie e soprattutto che le cabine elettorali sono arrivate anche lì. Adesso vogliono frequentarle assiduamente ed occuparsi delle relative problematiche. Contrordine: i grandi eventi e i festival non costruiscono fogne, non piantano alberi, non migliorano il trasporto pubblico dei pendolari;*

*ed infine la scoperta più importante e commovente: la categoria dei migranti. Chiedono accoglienza per disperati che fuggono da guerre, miseria e che rischiano di morire nelle mani degli scafisti. Contrordine: non aiutiamoli solo a casa loro e non rappresentano più un pericolo per la tenuta democratica del nostro Paese.*



## **Bisogna radicalmente diffidare dai solidali a targhe alterne.**

**Da quelli** che tra un privilegio e l'altro, una rendita di posizione e l'altra, prima collezionano petizioni di principio e poi deridono (o peggio) **ostacolano** le attività di redistribuzione della ricchezza.

**Da quelli** che, nell'attuale crisi strutturale, sostengono la necessità di creare lavoro (impossibile per tutti, con questo sistema) e non di erogare un reddito (possibile per tutti).

**Da quelli** che diffondono il secondo dogma del capitalismo, oltre a quello della massimizzazione del profitto previo sfruttamento dell'altro, e cioè: accettare qualsiasi lavoro anche se malpagato, mal-contrattualizzato, mal gestito.

**Da quelli** che considerano le periferie come riserve naturali degli schiavi, gli sconfitti che la storia è costretta a sopportare prima di dimenticare.

**Da quelli** che non si preoccupano della condizione dei migranti nei CIE o CPR (Centri Permanenza Rimpatri), nei CARA (Centri Accoglienza Richiedenti Asilo), nei campi

agricoli, nelle imprese edili.

**Da quelli** che non si preoccupano dell'integrazione effettiva dei migranti nel tessuto sociale.

**Da quelli** che sono contrari ad assicurare ai migranti adeguati luoghi di culto.

**Da quelli** che non si impegnano per l'interruzione dello sfruttamento energetico, il rispetto dell'ambiente, lo smantellamento del traffico di armi nei territori da cui provengono i migranti.

**Da quelli** che giustificano l'accoglienza dei migranti non per motivi umanitari e di giustizia ma per utilità. Da quelli che giustificano l'accoglienza dei migranti solo per arruolarli come lavapiedi.

## **Diffidare.**

**E fidarsi solo di quelli che vedono nei migranti:  
sofferenza, oppressione, speranza. E di conseguenza si  
comportano.**